Anno VII — Lunedì 1 gennaio 1883 — N. 1

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

L'ITALIA
al principio del 1883.

Viva l'Italia!, Con questo grido patriotico che alzavano le moltitudini ne' giorni dell'entusiasmo, segnamo il principio del 1883, che sorge con auspici ottimi pel bene della Nazione.

Viva l'Italia! In senso politico, il nuovo anno trova gl'Italiani, più che non fosse in passato, di civile decoro orgogliosi e democraticamente compartecipanti alla sovranità nazionale. Le Parti politiche parlamentari, smessa l'antica acrimonia, più proclivi ad intendersi su un programma di Governo fautore dell'*ordine con la libertà;* quindi minore il pericolo di improvvide ed infeconde crisi, e del soperchiare subitaneo di fazioni sovvertitrici. Che se alla testa dello Stato non v'hanno *genii politici*, o le più splendide figure dell'italiano rivolgimento (come un Cavour, un Luigi Carlo Farini, e qualche altro che la Storia circonda d'aureola immortale), v'hanno uomini, dal più al meno, d'ingegno, patriotismo, e speciale dottrina ed esperienza per l'alto ufficio riputatissimi. Che se anche, per qualsiasi vicenda parlamentare, in tempo non lontano taluno d'essi si avesse a mutare, nella nuova Camera v'hanno elementi atti ad essere valido aiuto nel reggimento.

Cosichè, in senso politico, non c'è che da augurare agli Italiani retto apprezzamento della situazione interna del paese, affinchè gelosamente conservino il *già fatto*, e pel *da farci* mirino all'*Excelsior* con vivissima fede. Per noi l'*Excelsior* è il graduale perfezionamento delle istituzioni consacrate dai plebisciti.

In senso economico, c'è pur da rallegrarsi per le ognora immegliate condizioni del paese, per lo sviluppo dato alla nazionale ricchezza, per i generosi conati di redimere le plebi urbane e rusticane dal servaggio dell'ignoranza e della miseria, per le filantropiche cure de' reggitori per coadiuvare ogni utile iniziativa de' cittadini, per le ormai quasi innumerevoli istituzioni del Progresso che sorgon nelle cento città d'Italia. Che se, malgrado cotanta recente attività ed i suoi prodotti, s'ode il lamento di gente che duolsi di patiti danni o di speciali discapiti di confronto al passato, devesi riflettere come eziandio il Progresso, insieme ai molti beni, trae seco conseguenze parzialmente dannose e pericolose. Così, ad esempio, per la diffusa istruzione si accrebbe il numero degli *spostati*, e quindi dei malcontenti; la soverchia produzione invilì le industrie; la numerosa concorrenza, malgrado le apparenze di floridezza, contribuì in qualche luogo a commerciali peripezie; l'abuso del credito prepara disquilibri e fallimenti. Ma di confronto a questi danni speciali, considerata la Nazione e non già questo o quel luogo, questo o quello individuo, lo sviluppo economico del paese è luminosamente constatato, sì che persino altre Nazioni oggi invidiano gl'Italiani.

In senso morale, (malgrado le nenie degli avversarii ostinati delle patrie istituzioni che accusano la nuova Italia di decadenza irrimediabile), tenendo conto dei beni e dei mali, badando al complesso, e non a casi speciali contro cui protesta la coscienza di tutti gli uomini onesti, non è a dirsi che l'Italia sia oggi a peggior condizione di prima. Che se così fosse, allora dovrebbesi conchiudere che tutte le istituzioni del Progresso diedero effetti contrarii agli intendimenti de' generosi fautori e patrocinatori. Ma, no, così non è. Le Associazioni operaie, frutto della libertà, gli Istituti di previdenza, l'istruzione largita a tutte classi sociali, le ormai innumerabili Istituzioni per lenire le inevitabili miserie, tutto ciò non può non recare effetti benefici. Se non che a constatarlo ci vuole l'azione del tempo, e conviene che persino le ultime reliquie del passato servaggio sieno scomparse. Che se permanente (per l'indole dell'umano consorzio) sarà il problema della ricchezza e della miseria, della infelicità e dell'aspirazione al meglio, l'Italia rinata a vita libera avrà fatto il dovere suo, quando, giovandosi dei lumi della scienza, nulla avrà ommesso per istudiarne la soluzione.

E, per essere giusti, conviene conchiudere che in Italia il Governo, il Parlamento, le libere Associazioni, i nostri pubblicisti più autorevoli e filosofi civili e scrittori d'animo intemerato s'addimostrano concordi. Cosichè, tutto considerato, per l'Italia l'anno 1883 comincia sotto ottimi auspicj.

G.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Parigi, 30 Dicembre 1882.

Sommario: Crisi europea — il *quos ego* d'Austria e Germania — Alleanze ibride — in giro per l'Europa — la casa d'Asburgo, l'esecuzione di Oberdank ed il governo italiano! — Alleanza latino-slava — L'oroscopo ed il consiglio finali.

L'anno che sta per cacciarsi nell'abisso del tempo, finisce poco allegramente, a Parigi, come altrove. A memoria d'uomo la crisi commerciale non fu come al giorno d'oggi, così desolante. Crisi finanziaria, crisi ministeriale, caos politico in tutta Europa; i Governi che non sanno più in qual modo incontrare le difficoltà che loro si presentano, la diplomazia che si sforza, ma inutilmente, di gettare la polvere negli occhi dei popoli affine di persuadere i gonzi che la pace generale non verrà punto turbata e che una conflagrazione europea non è punto a temersi, perchè l'Austria-Ungheria e la Germania sono là per pronunciare il *quos ego* in caso che qualche altra potenza volesse turbare la quiete generale.

I Governi, frattanto, accumulano errori sopra errori, e lungi dal cercare le alleanze naturali ed omogenee di popoli affini vanno proprio a cercare colla lanterna le difficoltà perchè tali alleanze riescano impossibili. La Francia s'inimica l'Italia, accennando a voler impadronirsi del litorale africano, dal confine del Marocco fino a Gabes. L'Italia, dal canto suo, si direbbe faccia la corte alle Potenze centrali del continente, le quali a lor volta, ora le sorridono, ora le infliggono una umiliazione.

L'Inghilterra, tutta occupata ad ingojare il grosso boccone dell'Egitto, fa come il serpente boa allorquando digerisce il coniglio, e trova sempre degli uomini disposti a continuare la sua politica d'egoismo.

La Russia ammassa delle orde di soldati sulla frontiera della Polonia austriaca e la sua diplomazia cerca di persuadere le corti di Berlino e Vienna sulle intenzioni pacifiche del Governo. Bismark a sentire la stampa officiosa sembra intenzionato d'impedire ogni alleanza della Russia colla Francia con la sola forza dell'allenza germano-austro-ungarica, e minaccia la repubblica francese di misure doganali proibitive; e quest'ultima deve rassegnarsi per ora ad abbandonare il pensiero d'una *revanche* qualsiasi.

L'Austria-Ungheria, dal canto suo, si mostra offesa delle dimostrazioni degl'Italiani a favore del povero Oberdank e commette l'errore politico il più grossolano negando la grazia al giovine studente.

Egli è deplorabile che la crudeltà austriaca abbia provocato l'esplosione d'ire generose da parte della gioventù italiana; ma se il Governo procura d'impedire che trasmodi in provocazione politica, fa il suo dovere, perchè un Governo che si appoggia, come Napoleone III, sull'entusiasmo di piazza e lascia gridare a squarcia gola sui boulevards: «*a Berlino a Berlino*» correbbe pericolo di lasciare a Sedan cadere la corona nel fango e di procurare alla nazione la rovina finanziaria e l'amputazione di due fra le migliori provincie.

Malgrado però le apparenze, noi crediamo Depretis a quest'ora disilluso sulla possibile alleanza dell'Austria e penetrato della necessità di una alleanza latina, a cui accederanno gli slavi dell'Oriente balcanico, i cui Governi di Cetinie, Belgrado e Sofia si son già concertati per opporre all'Austria una barriera insormontabile sulla via di Costantinopoli, dove Bismark la sospinge per fare scacco alla Russia.

L'oroscopo non è dunque difficile per ogni uomo di buon senso, e predice che le parole di Menabrea non sono una finzione diplomatica e che significano avere il Governo di Roma finalmente compreso che l'alleanza con Vienna e Berlino sarebbe contro natura e l'atto il più antipatriotico che si potesse commettere.

Cogli augurii d'ogni felicità ai lettori della *Patria* diamo loro in guisa di strenna un consiglio: di essere previdenti e d'imitare il maestro di casa che presiede al convito, che non permette di strappare le bottiglie di vino prima del momento di servirle, onde lo spumante liquore conservi la forza pel momento opportuno e di riservare l'entusiasmo pel momento in cui la patria domanderà la vita e gli averi dei cittadini per la suprema battaglia più imminente di quello non si supponga e che dovrà portare a compimento i fatali destini d'Italia.

NULLO.

Padova, 28 dicembre. *(Ritardata)*

La festa di Beneficenza promossa e compiuta dagli studenti universitarii a beneficio degli inondati, riuscì splendidissima. Fu la festa del bene, come ebbe ad esclamare il comm. Tolomei Sindaco di Padova, il quale mentre augurava agli studenti il dischiudersi dei nuovi orizzonti nella vita e nella scienza, plaudendo alla giovinezza del cuore sola fonte di tutte le magnanime intraprese, non sapeva augurar loro d'essere più grandi. Gli studenti convertiti in *carpentieri della carità* (frase di un giornale cittadino) compirono quanto a Padova non s'è più veduto, nè più si è aspettato dal suo Ateneo. Il Festival in Prato riuscì grandioso. Imaginate una ventina di casotti o padiglioni, condotti da rispettivi direttori che con un assordante vociare faceano a farselà nell'encomiare la tale o tal'altra meraviglia che si sarebbe potuto ammirare per pochi centesimi; immaginate il rullo dei tamburi e e tamburoni, gli squilli acuti delle trombe che servivano di reclames; e sopratutto il pigia-pigia prodotto da una folla curiosa e meravigliata, che procedeva ad ondate, quasi enormi pezzi di ghiaccio; pensate che ad ogni momento avevate dinanzi uno studente che vi cavava la palanca o col sigaro o colla frittola o colla panna, e poi avrete una debole idea dell'ambiente del Festival. Il quale contava tra i casotti un Gabinetto *elettroauto-dinamico*, una *donna cannone*, un *diluvio universale*, un *museo storico retrospettivo*, un *bersaglio Flobert*, un *serraglio di belve feroci*, delle *ombre chinesi*, della *ginnastica*, del *ballo popolare*, del *servizio telefonico*.... e mille altri spettacoli mobili. Nel giardino poi della Loggia Amulea si poteva ammirare un *Museum Euganeum*, un *pictoribus labore consumptis museum*, un *teatro europeo*, un *micro-cosmo*, un *esposizione umoristica di belle arti*. La sera poi dello stesso giorno in cui aveva avuto luogo il Festival, il recinto dell'Università, illuminato vagamente, accoglieva la *fine-fleur* di Padova ad una Pesca di Beneficenza, mentre appositi studenti servivano il caffè ed i rinfreschi sotto un porticato convertito in caffetteria. Intanto suonava la banda cittadina in un cortile e nell'altro un sestetto d'arco formato di studenti. Regnò la più schietta allegria per tutto il tempo della Pesca, allegria suscitata da certi regali umoristici che destavano davvero la più schietta ilarità. Il trattenimento durò parecchie ore, ed ebbe fine, indovinate come? Il Presidente del Comitato universitario sig. Ugo Lanzi di Palmanova, fu sollevato in alto da' compagni studenti e portato in trionfo sotto il porticato della Università. Venendo ora al concreto, il Festival e la festa all'Università fruttarono 18,000 lire, cifra che davvero era ben lungi da prevedersi dallo stesso Comitato.

Eppure con tutte queste feste non si esaurì la filantropia degli studenti, che anzi sotto gli auspicii del loro Comitato ebbe luogo il giorno 26 u. s. una corsa di cavalli, forniti dal comm. V. S. Breda. L'idea parrà molto attraente quando si saprà che que' cavalli erano russi e americani. Infatti al tocco di martedì cominciarono le corse che durarono circa un ora. Un dilettante di cavalli sarebbe proprio andato in visibilio potendo

1 **APPENDICE**

ESPIAZIONE

I.

Nel 1841, tutta la popolazione di un piccolo principato d'Allemagna festeggiava l'avvento al trono di un giovane sovrano che sembrava promettere a' suoi sudditi un' era felice.

Nessun commovimento rivoluzionario aveva ancora fino allora conturbato il governo patriarcale de' suoi Stati; nessun partito costituzionale limitava l'estensione de' suoi poteri. Il duca Carlo succedeva di pieno diritto a suo padre. Aveva una fisonomia aggradevole, lo spirito diritto, il cuore buono. Voleva mostrarsi fermo e giusto; ma, malgrado le sue eccellenti intenzioni, lasciavasi ingannare dalla adulazione e non aveva acquistata la forza di resistere al subitano impeto delle passioni.

Gli si seppe grado, quando successe al trono, di aver mantenuto nelle funzioni i consiglieri che già teneva il padre, tra gli altri uno che si trovava da più di vent'anni nel paese e vi godeva una immensa considerazione — il conte Wernig, colonnello delle guardie.

Pochi giorni dopo, nella capitale, si diffuse la voce che il principe stava per prendere, in qualità di segretario particolare, il figlio di questo colonnello, Enrico Wernig; e, malgrado le ambizioni che tale posto di confidenza destava in tutti, la scelta era dovunque giudicata molto bene.

Enrico era un giovane di elevata intelligenza e di nobil carattere. I vecchi funzionari lo accusavano solo di mostrare una tendenza al liberalismo, da essi non compreso o non voluto ammettere. Le donne, che rimarcavano il suo portamento elegante e la sua figura simpatica, lo occusavano di freddezza e di indifferenza. Ma egli non si mostrava così indifferente nelle riunioni aristrocatiche se non perchè aveva il cuore impegnato altrove.

Egli amava misteriosamente, ma d'un amore puro e leale, una povera orfana della piccola borghesia; ed aveva preso l'energica risoluzione di sposarla. Ma, per realizzare tali voti, doveva intanto dissimulare co' suoi, perchè un tale progetto avrebbe offeso il loro orgoglio da nobili. Col tempo, a poco a poco, avrebbe certo vinti cotali pregiudizi; ad ogni modo, poteva ottenere un impiego, col quale provvedere al mantenimento della famigliuola.

Quantunque umile fosse la sua posizione, Ottelia meritava questo generoso amore: non solo per la sua pura e soave bellezza, ma per una specie di nobiltà d'animo innata, per le più belle doti del cuore e dello spirito.

Ella ben conosceva la distanza che la separava dal giovane conte, dall'erede di un gran nome e d'una grande sostanza. Ma ella, com'era amata, amava. Aveva fede nelle promesse di colui che, da quando lo conobbe, non mancò mai di favellarle il linguaggio più puro. Aveva fede nella bontà di dio che protegge le anime buone e credenti — ed ogni giorno con una casta gioia vedeva entrare nella piccola casa il suo caro Enrico, in quella casetta oscura, fredda, dov'ella dimorava sola con una vecchia zia, bisbetica, ignorante, aspra, che rispondeva all'appellativo di signora Weiss.

Di tale triste dimora, isolata in fondo in fondo alla città, i due amanti facevansi un paradiso: vi effondevano in un dolce abbandono le vergini loro alme; vi annodavano il tessuto dei lor sogni soavi; vi innalzavano il magico edifizio del loro avvenire. Accarezzavano, da buoni figlioli, l'umore lunatico della zia che, dapprima, era stata lusingata dalle assiduità del bel gentiluomo; ma che, da qualche tempo, lo riguardava con occhio cupo, come se gli nascondesse un pensiero ostile.

Per disgrazia un altro personaggio entrò in questo piccolo cerchio misterioso, un personaggio la cui rozza, maligna fisonomia non era che un indizio veritiero d'un passato burrascoso e d'un carattere pessimo.

Era un uomo di quarantotto anni, per nome Filippo Weiss, il quale, dopo aver vissuto lontan lontano, dove e come nessun lo sapeva, era entrato nel reggimento del colonnello Wernig col grado di sottufficiale.

II.

Prossimo parente della zia d'Ottelia, il sergente Weiss veniva spesso a farle visita; e la zitellona, soggiogata dal fare soldatesco di lui, sedotta dalle sue smargiassate, lo accoglieva con manifesta compiacenza; mentre la giovane e timida Ottelia provava, al solo vederlo, una specie di terrore che invano tentava reprimere.

Un giorno, Filippo entrò nel momento in cui Ottelia era seduta presso la finestra della sua camera, velata in parte da' rami bizzarramente incrociati d'una vite. Lavorava ad un ricamo, al fianco d'una gentil gabbia, in cui saltellava allegramente un canerino, ch'ella prediligeva e con mille cure nutriva.

Filippo sedette, facendo tintinnare la sciabola sul pavimento ed arricciando i mustacchi. La zia si affrettò ad offrirgli una tazza di caffè. Ottelia guardava il suo canerino.

— Siete ben altera — le disse con tòno impertinente il vecchio soldato, dopo un momento di silenzio — E sì ch'io sono vostro parente!

La giovane nulla rispose.

— Mille bombe! — riprese Filippo — e' mi sembra che mi sprezziate: forse perchè non sono un nobile?

— Ed io? appartengo alla nobiltà, forse?

— No, bella mia, non ancora; ma questo avverrà bene.

E tacque per un poco; indi riprese con una espressione di duro scherno:

— È singolare, per bacco, la simpatia della vostra famiglia per le persone che portano il nome di Wernig. Vostra madre si lasciò toccare il cuore da un capitano Wernig, ed ecco che voi pure, alla vostra volta, amate ancora un Wernig. Ma guardatevi che mal non v'incolga, come alla madre vostra.... Il nobile capitano l'abbandonò completamente. Ella fuggì da Dresda dove correva rischio di morir di fame, e fu ancor fortunata di trovar quì un buon operaio che la sposò...

A tali parole oltraggiose per la memoria di sua madre, le guancie d'Ottelia si coprirono di vivo rossore ed una lacrima le spuntò sul ciglio.

(Continua).

mirare addirittura delle bellezze esotiche che non si vedono sempre con tutta facilità. I cavalli americani si chiamavano l'uno *America*, l'altro *Elood Medium;* lo stallone russo *Naqrad* fu superato nel corso dalla *Belle Oakley*, bestia addirittura graziosissima e stupenda. In una parola la novità dello spettacolo (quanto alle bestie intendiamoci) fece divertire il pubblico accorso, che, a dir vero, accorse pochino assai. In ogni modo qualunque sia il ricavato, questo non farà che impinguare fosse pur di poco il fondo centrale per gli inondati, a cui davvero gli studenti dell'Università di Padova rasciugarono non poche lagrime. Quì a Padova non si fa che encomiare lo slancio della carità da parte degli studenti, i quali si mostrarono degni delle tradizioni gloriose di questo Ateneo.

È proprio il caso di ripetere col poeta:

> Carità, pietosa dona
> Allo spirito alimento,
> Raccoglie l'alme stanche e le incorona
> Del fior del sentimento.

F.

Nuovi disastri

La *Ortdeutsche Post* ha notizie di inondazioni nella Polonia russa, cagionate dallo straripamento del fiume Worte.

Mannheim 30. In seguito alla rottura della diga, Friesenheim e Oppau sono sott'acqua.

Anche in Ludwigshafen e Germersheim penetrarano le acque.

La Ludwigbahn è inondata presso Oggersheim, e il transito fu sospeso.

Worms 30. Tutta Ried è inondata da ambi i lati del Reno; da Burstadt e Leobstadt gli abitanti fuggirono. Le case crollano, e s'inviarono sui luoghi gli opportuni aiuti.

Vienna. Telegrafano da Vienna 31. Il Danubio cresce continuamente, ma sinora non presenta alcun pericolo. A Krems le strade conducenti a Lpitz e a Melk sono inondate. A Stein le bassure sono allagate e gli abitanti fuggono. A Budweis i campi sono allagati per una enorme estensione. A Pessavia la ferrovia lungo il Danubio è inondata, i magazzini vuotati, e per la città inferiore circolano le barchette. L'Inn e l'Ilz crescono trascinando enormi quantità di legnami.

Berlino 31. Notizie da Magonza recano che il Reno superiore ed il Meno cominciano a decrescere.

Si ha da Lione che la presente piena del Rodano è una delle più terribili di cui si abbia memoria.

Tutti i dintorni di Lione sono inondati: a Vaulx, parecchie abitazioni sono sott'acqua.

Gli abitanti riuscirono a fuggire abbandonando bestiame e masserizie.

Alcune case si sfasciarono appena fuggiti gli inquilini.

Nell'interno di Lione tutte le cantine sono inondate, le pompe idrauliche funzionano attivamente.

In molte località l'acqua raggiunge un metro di altezza sul piano delle stade.

La Saonne è molto gonfia e, per l'ostacolo che trova al suo deflusso nelle acque del Rodano, cresce rapidamente.

Vienna, 31. Il Danubio continua a gonfiarsi.

Iersera i flutti ingrossati presagivano un pericolo imminente.

Furono presi prontamente i necessari provvedimenti.

Vennero ordinati numerosi sloggiamenti; dovunque furono disposte delle avvisaglie; l'ufficio edile diresse un attivo servizio di salvataggio.

A Linz è invariata la situazione; il pericolo però continua.

I fiumi Traun ed Enns crescono rapidamente.

A Stockerau la catastrofe è imminente.

L'argine fu rotto in parecchi punti.

Nella vicina Spillern la stazione ferroviaria è del tutto inondata.

Mannheim, 31. La catastrofe è orrenda.

Alle 3 ore ant. si ruppe l'argine tra Friesenheim ed Oppau allagando ambedue le località.

Crollarono quindi quasi tutte le case sepellendone gli abitanti.

Altri affogarono.

Quelli che rimangono, riparati tutti, aspettano aiuti, ma questi ritardano perchè la ferrovia è interrotta.

Il numero delle molte vittime è ancora incerto.

Presburgo, 31. Il fiume ingrossa continuamente.

Temonsi grandi disastri.

Il ponte venne assicurato colle ancore di riserva.

Olmütz, 31. Il fiume March allagò affatto Czernoviez, Hradisch e Laska.

Vastissimi tratti di terreno sono sott'acqua.

I danni sono ingenti.

Suicidio d'un ambasciatore.

Parigi, 30. L'ambasciatore austro-ungarico conte Wimpffen si è ucciso con un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Il conte erasi recato alle 10 ant. al passeggio in carrozza coi propri figli. Verso le 11 abbracciò i fanciulli, scese dal cocchio nell'*Avenue Marceau* ed appoggiandosi al muro si cacciò una palla nella tempia destra. Si assicura che già da alcuni giorni dava segni d'una certa agitazione.

Il suicida scrisse una lettera a Zichy, a Rothschitd, a Hirsch e a Kalnoky.

Ha lasciato anche un testamento.

L'ambasciata austriaca è costernata.

Vi sono presenti soltanto il segretario Zichy e l'addetto militare Bonn, il segretario Goruchowki invece è assente.

NOTIZIE ITALIANE

Verona. A Verona si radunò una eletta società di ricchi Signori all'uopo di sentire e discutere il progetto Biasi per l'erezione di *Case Operaie* che a Verona ancora mancano, e che sono tanto utili e necessarie.

Il Commediografo sig. Cappetti di Verona sta per dare il collaudo a una magnifica *produzione tragica,* che per la prima volta sarà rappresentata al *Ristori* dai bravi dilettanti drammatici di Leo di Castelnuovo.

Cagliari. Il possidente Nuxis Giovanni assieme a due ragazzi, Ligas Antioco e Pirisi Francesco, tutti da Peulo (Seui) transitava nel luogo detto *Argiolas*, distante circa 200 metri dal paese; incontrò il Murgia Salvatore che per rancori precedentemente esistenti gli esplose contro due fucilate, quasi a bruciapelo, ferendolo gravemente.

Avendo il Nuxis tentato di difendersi colla scure, di cui era armato, il Murgia, estratto un coltello, lo ferì alla mano, ed essendo così riuscito a levargli la scure, con essa vibrò al Nuxis alcuni colpi al capo, che lo resero cadavere.

Certo Pirisi Francesco, che si trovava a poca distanza, accorse per arrestare il Murgia, il quale dotato di maggior forza riuscì a fuggire, dandosi alla latitanza.

Roma. In seguito ad una deliberazione presa dai triestini, trentini ed istriani, residenti a Roma, nella quale si censurava il contegno della *Rassegna* ed un articolo di risposta di questo giornale, ebbe luogo ieri un duello fra il dottor Tamburlini, emigrato istriano, e Michele Torracca direttore della *Rassegna*. Il Torracca fu leggermente ferito al capo.

— Si ripete la voce che verso la metà di gennaio il deputato Falleroni intende recarsi a Macerata, per interpellare gli elettori se debba prestar giuramento.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Il *Freudenblatt* dichiara assolutamente infondata la notizia del corrispondente di Budapest della *Koelnische Zeitung*, che l'Austria abbia fatto pratiche coll'Italia per completare mediante un articolo addizionale relativo ai colpevoli dei delitti politici il trattato austro-italiano di estradizione e il ministero italiano di grazia e giustizia propenda alla stipulazione di tale articolo.

— Lo stesso giornale pubblica poi un articolo sull'*Italia irredenta*, col quale tenta di scagionare il governo austriaco dalla colpa di aver influito nell'esecuzione di Oberdank. Nessun motivo politico, dice il giornale ufficioso, influì sulla sorte di Oberdank; influì soltanto la disciplina militare. Non crede infine il giornale che gli sforzi degli irredentisti turberanno i rapporti fra i due popoli e le due dinastie.

Egitto. Il Kedive sanzionò il bilancio dell'entrata e della spesa per il 1883. Le entrate destinate al servizio del debito privilegiato unificato sono valutate in 4,388,000 di sterline; le spese in 4,167,000; vi è quindi un eccedenza di 221,000 da dedicarsi alla riduzione del debito stesso. Nel bilancio dell'amministrazione generale del paese le entrate ammontano a 4,447,000 di sterline, le spese a 4,445,000.

— È confermato officialmente che l'esercito inglese si ridurrà alla metà.

L'Inghiltera che dapprima consentì alla proroga per cinque anni dei tribunali misti, cambiò idea, e propose di limitare la proroga ad un anno. Alcune potenze rispondendo al chiesto mantenimento per cinque anni, l'Inghilterra si rivolse allora alla Germania ed all'Austria e riuscì parzialmente a guadagnarle alle sue idee. L'Austria rispose che non consentirà alla proroga per cinque anni.

CRONACA PROVINCIALE

Ai nostri gentili corrispondenti e benevoli lettori di tutte le parti della provincia mandiamo un vivo ringraziamento per l'appoggio costante di cui ci furono larghi sino ad oggi e che ci hanno promesso per l'avvenire.

Ringraziamo in modo particolare il nostro corrispondente di Tolmezzo *Macia* che ci ha fatto pervenire una graziosa novella con promessa di altre ancora.

A tutti un augurio sincero e distinta riconoscenza.

Per gl'inondati. Ecco l'elenco delle offerte raccolte in Rivignano pegli inondati delle Provincie Venete, e comunicatoci da quella onorevole Giunta.

Famiglia Pertoldeo l. 10, Contessa Vittoria Codroipo l. 25, Vivante James l. 25, Del Bianco sacer. Luigi l. 5, Parroco di Flambruzzo l. 3, Del Fabbro Giuseppe l. 2, Indri G. B. l. 2, Parusso G. B. l. 2, Locatelli Pietro l. 2, Gori Raffaele l. 2, Cosmi Giuseppe l. 2, Coassini Cesare l. 2, Piazza dott. Andrea l. 1, Mondolo Vincenzo l. 1, Cumero Antonio fu Vincezo l. 1, Mauro G. B. l. 1, Locatelli Giacomo l. 1, Cumero Antonio l. 1, Brusatto Sante l. 1, Tonissi Domenico l. 1, Faulini Francesco l. 1, Venaria Domenico l. 1, Valentinis Famiglia l. 1.50, Del Negro Giovanni l. 1. Collavini Luigi fu Nicolo c. 50, Pilutti Sante c. 50, Micheletto Rosa c. 50, Bertussi Giuseppe c. 50, Perosa Teresa c. 50, Biasutto Gioachino c. 50, Biasoni Antonio l. 8, Diversi l. 1.21.

Totale . .	L. 106.71
Prodotto di una festa da ballo	» 55.—
Granoturco venduto all'asta	» 154.—
Offerta del Comune	» 200.—
Offerte raccolte il 2 novembre in occasione della fiera annuale, di cui l'inserzione già fatta nel giornale n. 262	» 328.44
Totale offerte del Comune di Rivignano	» 844.15

Strascichi elettorali. *San Giorgio di Nogaro 30 Dicembre.* Leggo nella *Patria del Friuli* di mercoledì 27 corr. N. 306, la relazione della Giunta parlamentare sulle due elezioni contestate del primo collegio di Udine; e con grande mia meraviglia osservo che detta Giunta ebbe a deliberare su alcune irregolarità incorse nelle sezioni di Lestizza, Pagnacco, Pozzuolo, Palmanuova I. e S. Giorgio di Nogaro.

Delle prime quattro sezioni non mi occupo, quantunque alla seduta dei presidenti delle sezioni non abbia inteso nessuna osservazione sui rispettivi processi verbali; quale presidente però dell'ultima sezione nominata, dopo essermi abboccato coi miei colleghi del seggio, m'incombe l'obbligo di fare la seguente dichiarazione.

A San Giorgio di Nogaro l'operazione elettorale ebbe luogo in tutta l'estensione del termine nei modi voluti dalla legge, e redatto il relativo verbale e letto da me in presenza di tutto il seggio e di un certo numero di elettori, nessuno non soltanto protestò contro il medesimo, ma nemmeno fece la più lieve osservazione. In seguito a Udine, nella riunione dei vari presidenti del collegio, il mio amico, l'egregio avvocato conte Ronchi, con molto zelo esaminò i diversi verbali e constatò irregolarità nelle sezioni, se non isbaglio, di Pasiano I. Pasiano II, San Daniele I, Dignano e Varmo; ma certamente non parlò di San Giorgio di Nogaro.

Ritengo dunque fermamente che se nella relazione della giunta parlamentare si parla di San Giorgio di Nogaro, ciò debba essere avvenuto per isbaglio di stampa.

Voglia, egregio Signor professore, stampare la presente nel suo riputato giornale e gradire l'espressione di tutta la mia stima

Giorgio de Vucetich

Ad ognuno il suo. Da San Martino al Tagliamento ci pregano di correggere un'errore incorso nella pubblicazione della corrispondenza: *A proposito d'una pesca di beneficenza*, comparsa nel numero del 28 decembre.

Il signore che scrisse il lodato articolo (di cui si fa cenno nella corrispondenza stessa) sulla *Palestra*, non è il dott. L. V. ma sibbene il dott. L. P. di Spilimbergo.

Cronaca nera. Ci scrivono da Zuglio, 30 decembre. A Siaio, Comune di Treppo, avvenne l'altro giorno un ferimento in seguito a delle brighe fra due individui. Chi ebbe la peggio è stato un pover'uomo che s'era intromesso per pacificare i litiganti.

In compenso dell'opera buona che voleva prestare, ha ricevuto sette coltellate. Il feritore fu arrestato e tradotto alle carceri di Tolmezzo.

Al Canale di Gorto si verificarono parecchi casi di vaiolo nero; alcune case sono sequestrate per opportune visite sanitarie.

Quanto a noi di Zuglio, pensate come si possa dormire fra due guanciali con le malattie che vanno in giro, e senza medico. Di più non abbiamo maestro, e anche l'istruzione può dirsi così benissimo assicurata. Ci troviamo come una greggia senza pastore....

E noi auguriamo a quelli di Zuglio che il pastore lo trovino e presto.

CRONACA CITTADINA

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della *PATRIA DEL FRIULI* furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorghi N. 10.

IL NUOVO ANNO

Se il vecchio nostro proverbio che dice *dal zocc si tae la stiele* avesse da valere anche in astronomia il nuovo anno, figlio di questo tremendo inondatore, contaggioso, impiccatore di 1882, non dovrebbe dissomigliarlo gran tratto ed ogni augurio diventerebbe, più che una menzogna, uno strazio. Ma invece speriamo che il 1883 sia diverso in tutto dal padre: che inizi una serie di annate almeno tollerabili, anzi che il 1882 d'infausta memoria, abbia da diventare come quel po' di amaro che i ghiottoni bevono prima del pranzo per aumentar l'appetito.

Noi assicuriamo i nostri Lettori che il 1883 sarà inappuntabile da un lato sicuramente: dal lato della stampa periodica: passerà nei fasti col nome di *anno giornalista o dei giornalisti* perchè, anche un passo che si faccia, e diventano gazzettieri tutti i cittadini del Regno e nelle scuole presto verrà dato per tema di lingua: *Compilare un Giornale.* Non sarebbe da proporsi un'associazione di mutuo soccorso per la classe numerosa ed arrischiata dei gerenti responsabili?

La *Patria del Friuli*, mette col 1883 il *potente* anelito di una vita *seconda* (cioè II. e favorevole e si perdoni la sgrammaticatura): essa infatti può cantare:

> Casa mia, casa mia,
> Per piccina che tu sia
> Tu mi sembri una badia:

ha casa propria, e proprio altresì tutto quanto è indispensabile alla sua pubblicazione.

Essa augura perciò a quei Lettori che col loro costante lavoro le hanno reso agevole fin quì l'esistenza e gli sviluppi che ha preso augura, dopo ogni sorta di prosperità, anche di continuare nell'associazione ora che infine la *Patria del Friuli* comincia l'epoca dei compensi: ora che, fiduciosa del vento che le avete mandato in poppa, sale lieta, e pensosa il limitare di un più sereno avvenire.

Quanto abbiamo promesso, fu mantenuto: così diventi realtà quanto abbiamo il *semidiritto* di sperare. Del resto, se volete assicurarvi meno male il nuovo anno, eccovi alcuni *segreti*, sul far di quello dell'Orsini nella Borgia, che la *Patria del Friuli* mette, senza cantare, a vostra disposizione.

Quando soffia garbino, copritevi: e quando incontrate un *buffone* voltate strada.

Pensate che nevica anche di luglio e che vi sono.... pulci anche di gennaio.

La polenta fa la pellagra e l'arrosto fa la gotta: in *medio stat sanitas*; cioè nel lavoro.

Non ballate nel carnovale in modo da essere poi *stracchi* in tutto il resto dell'anno.

Il ferro del chirurgo sostituisce alle volte quello recente del boja: certe ferite sono infatti veri marchi d'infamia: dunque meno *valore* e più virtù.

Se non volete raffredarvi la testa, tenete chiusa la bocca. —

Non pigliate sul serio i pagliacci.

La politica non sia nè la vostra innamorata, nè la vostra moglie.

Non parlate del colera, nè del pareggio.

Ricordatevi che le *Banche* fanno pagare ancora il 25 per c....ento.

Fatevi soci della Società operaia.

Date pauperibus —

La tassa asinina è senza rimedio; ma la galanteria fuor di tempo ha per rimedio le botte di fuoco.

Accorete alle urne, come se fossero chiese, caffè, osterie.

Lasciate la piazza ai rivenduglioli.

Leggete la *Patria del Friuli.*

Z.

Protesta pubblica. Affissi sulle muraglie della città e circolari annunciano la comparsa d'un Foglio politico-quotidiano intitolato *Il Friuli*, speculazione tipografica del sig. Marco Bardusco. Or, siccome questo appellativo da darsi al nuovo Foglio fu prescelto unicamente per danneggiare la *Patria del Friuli*, il Direttore di essa *Patria del Friuli* pubblicamente protesta, e si riserva, al caso, di far valere le sue ragioni davanti ai Tribunali.

Prescindendo dall'essere le denominazioni *Il Friuli* e *Patria del Friuli* identiche, perchè il secondo esprime la regione friulana secondo l'uso nelle carte geografiche e storiche (non già, come supposero taluni ignoranti, cui non degnammo di risposta, che i Friulani avessero una *Patria* loro speciale, diversa dalla *Patria italiana*), esiste il fatto, che molti ricorderanno, di un Giornale *Il Friuli* istituito nel novembre 1848 dell'attual Direttore della *Patria del Friuli*, da lui continuato nel 1849, e che poi passò nelle mani del dottor Pacifico Valussi. A quel Giornale, che andò soggetto a notorie peripezie sino dalla sua istituzione, collaborarono, tra i viventi, gli amici del suo fondatore dottor Gabriele Luigi Pecile, oggi Senatore del Regno, il dott. Giovanni Turchi, oggi Sindaco di Morsano nel Distretto di S. Vito, Pierviviano Zecchini, l'infelice Luigi Picco, il nobile Guglielmo Rinaldi che fu segretario del Governo provvisorio ed altri egregi patrioti. Or dunque, prima di dare il nome di *Friuli* alla sua speculazione tipografica, il signor Marco Bardusco doveva chiedere licenza a coloro che fondarono e continuarono il Giornale *Il Friuli*, cioè al Direttore della attuale *Patria del Friuli* fondatore di quel Giornale, ed al dottor Valussi continuatore di esso nel 1850 ed anni seguenti. E tanto più che altri Giornali editi tra noi s'intitolarono: *Giovane Friuli, Nuovo Friuli, Provincia del Friuli*, perchè i loro fondatori, conoscendo la legge sulla proprietà letteraria, rispettarono la convenienza di lasciare da parte la denominazione *Il Friuli*.

Or avendo il dottor Valussi, fatto interpellare in proposito, dichiarato di non muovere da parte sua obbiezioni (ned è difficile arguirne il motivo), il Direttore della *Patria del Friuli* protesta da solo, e da solo farà valere (al caso) sue ragioni davanti i Tribunali. La collezione del *Friuli* del 1848-49 esiste presso la Biblioteca civica, e all'uopo sarà invocata la testimonianza del Bibliotecario dottor Vincenzo Joppi e del cav. dottor Giulio Andrea Pirona.

A proposito di Dogana unica. A convalidare sempre più la convenienza, o per meglio dire, la necessità dell'istituzione della Dogana unica, concorre un emergente che molto da vicino interessa il ceto commerciale udinese, e ch'esso crediamo bene tenerne parola.

Come ognuno può vedere, gli spazi ferroviari a disposizione del servizio doganale sono presentemente ingombri da botti di spirito provenienti dall'Estero e rilevantissime partite si attendono in previsione che venga aumentata la sopratassa, di cui quanto prima si discuterà il progetto in Parlamento.

Affinchè non sia per essere intercettata la circolazione dei treni ferroviari nell'interno della stazione, è indispensabile che i vagoni di spirito vengano sollecitamente discaricati, ma ciò incontra difficoltà perchè, come si disse, vi è mancanza di spazio.

Se non siamo male informati, la causa che produce tale inconveniente si è che la ferrovia nei casi in cui proprietari di spirito domandano che il dazio doganale sia commisurato sulla base della tara reale, non permette che lo spirito sia trasportato al vicino magazzino privato della Ditta Leskovich Marussigh e Muzzati, dove la locale Intendenza saviamente autorizzò di poter eseguire il travuoto dello spirito, travuoto che presso la Dogana di Città non può aver luogo in seguito ad assoluto Ministeriale divieto, ed ugualmente non può farsi nell'interno della stazione ferroviaria essendo proibito dai Regolamenti di quell'Amministrazione.

Di fronte a queste due proibizioni, il Commercio si trova nella dura necessità di daziare lo spirito sulla base della tara legale, metodo col quale in causa della variata conformità delle botti si viene a pagare il dazio e sopratassa per una quantità molto maggiore di spirito di quello che realmente importa nel Regno: o quanto meno di assoggettarsi al ripiego di far tradurre con gravissima spesa e perdi tempo alla Dogana di Città lo spirito a più riprese ed in tenue

quantità, tale che possa essere ultimato il travuoto durante l'orario d'ufficio, in una parola, andando alle Calende greche.

Non volendo entrar in merito all'obbligo che spetti più all'una che all'altra delle due Amministrazioni contendenti di devenire ad una concludente combinazione, facciamo voti perchè il Commercio sia in qualche modo liberato da questo imbarazzo, e che chi ha il compito di elaborare il progetto d'acquisto del fabbricato del sig. Carlo Burghart pella Dogana unica solleciti le pratiche necessarie alla conclusione, onde potendo disporre comodamente di locali propri, il servizio doganale possa procedere con quella speditezza e regolarità tanto necessarie al Commercio.

L'inaugurazione dell'anno giuridico avrà luogo presso il nostro Tribunale Civile nel dì 4 gennaio con discorso del sig. Pio Brasavola, sostituto procuratore del Re.

Società fra i Docenti elementari del Friuli. I soci della sezione distrettuale di Udine sono invitati all'adunanza che terrassi in questa città il giorno di giovedì 4 corrente alle ore 11 ant. presso lo stabilimento scolastico maschile in via dei Teatri, per trattare il seguente Oggetto: Esame dello Statuto Sociale e proposte relative.

Passeggiata militare e auguri di capo d'anno. Quest'oggi, alle due pomeridiane, gli allievi militari della Società Operaia ri recheranno *in corpo*, con la fanfara sociale *in testa*, fuori porta Gemona, in Chiavris, a rendere omaggio al benemerito Presidente di detta società signor Marco Volpe.

Veniamo poi informati che nel giorno anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele, gli alunni suddetti *in grande parata* si recheranno al Cimitero a commemorare il luttuoso avvenimento.

Noi abbiamo altre volte avuto parole di elogio e d'incorraggiamento per questa utilissima istituzione che già cominciò a produrre i suoi frutti nei giovani elementi di cui è composta. E oggi cogliamo l'occasione per additare di nuovo alla pubblica riconoscenza chi l'ha ideata e tradotta in fatto, e chi si dà con tutte le forze a farla prosperare.

Scritte lacerate. Questa mattina, per tempo, in alcuni punti della città furono veduti dei fogli rossi, listati a bruno, con sopravi allusioni al giovane Oberdank. Alle sette, quei fogli erano tutti raschiati e scomparsi.

Circolo Artistico, Alla conferenza del socio sig. Pasetti assisteva buon numero di signorine e di signori. Nessuno ha chiesto la parola per confutare le idee che l'oratore andava man mano svolgendo sull'*emancipazione della donna*. Il signor Pasetti che ha esordito con degli auguri, ha chiuso citando alcuni versi della *Luna di miele* di Cavallotti. Mi mancano tempo e spazio per poter parlare del discorso; il quale, se non altro, palesò nel signor Pasetti un simpatico e oratore.

Stava per incominciare il concerto.

Io mi avvicino ad un amico chiedendogli perchè non si stampasse il programma.....

Si sarebbe fatto, rispose, ma i programmi sono diventati carissimi dopo lo straordinario consumo, che ne si è fatto nelle ultime elezioni.

Non restava altro che prendere una cartella, un lapis e farlo da se questo benedetto programma.

Eccolo.

Pensieri sulla Sonnambula di *Cernia*, eseguito a quattro mani dalla signorina Emma Trevisi e dal signor Francesco Fanna. *(Applausi)*.

Quartetto sul motivo « *A te o cara* » nell'opera i Puritani di Bellini. Questo pezzo per clarino, eseguito con distinzione dal signor Eugenio Della Vedova, venne accompagnato al piano dal signor Italico Caselotti.

Vorrei morir.... di Paolo Tosti, cantato dal signor Giovanni Hocke ed accompagnato dal signor Luigi Cuoghi piacque moltissimo.

Il signor Vittorio Cagli suonò egregiamente al piano, *Natale* di Ketterer.

Poscia venne applaudita calorosamente una tarantela eseguita dalla signora Flora Ravaioli.

La Gondola Nera di Ratoli per bocca del signor Hocke e per mani del signor Cuoghi ci cullò per un istante in una dolce, in una delicata malinconia: bravi!

Ma il dolce in fondo.

La signora Flora Ravaioli ha entusiasmato addirittura l'uditorio con la *Rapsodie Honcraise* di Listz.

Che musica strana e che valente maestra per saperla interpretare in modo così corretto! *Vico.*

Il comm. Ernesto Rossi. Siamo lieti di annunziare che dal 10 al 20 gennaio avremo tra noi l'illustre tragico *Ernesto Rossi*, già altre volte ammirato ed applaudito anche dal pubblico udinese. Egli darà *cinque sole* recite al nostro Sociale. In un prossimo numero ne pubblicheremo il programma.

Teatro Minerva. Sabato sera, per mancanza di pubblico, si dovette sospendere la recita annunciata. Ieri poi il Teatro era discretamente animato. La Compagnia Mauri ci diede il vecchio ma commoventissimo dramma di Deneri: *Un processo celebre*. E in qualche scena le signore Elena ed Elvira Mauri ed il signor Romeo Zacconi seppero veramente destare la commozione nel cuore delle signorine che si rasciugavano col fazzoletto bianco una lagrima furtiva. Alla fine d'ogni atto si volle chiamare al proscenio gli attori tutti, benchè..... il benchè lasciamolo pure.

Per questa sera, alle ore 7 1[2, la Compagnia Mauri ci invita alla rappresentazione del dramma, nuovissimo per noi, tratto dal romanzo di Saverio Montepin: *Il fiacre N. 13.*

Il dramma lo si reciterà in due sere poichè è diviso in dieci atti. Il capo comico, stante le spese a cui dovette soggiacere per allestire la messa in scena e per ottenere il permesso di recitare questo interessantissimo lavoro, ha fatto un lieve aumento nei prezzi serali, portandoli a cent. 80 per la platea e cent. 35 per il Loggione.

Però ha posto in vendita dei biglietti valevoli per tutte e due le sere al prezzo di L. 1.20. Si possono acquistare durante il giorno d'oggi al camerino del Teatro.

Sala Cecchini. Animatissima la festa da ballo tenutasi iersera in questa sala; le danze si protrassero fino a tarda ora.

Questa sera si darà *una seconda di cambio*, e non è a dubitare che i primi sintomi del Carnovale si torneranno a manifestare in tutta la loro matta allegria.

Il *Restaurant* è abbondantemente fornito, di guisa che non si potrà lamentare la mancanza di ciò che tien desto il buon umore nelle gambe e nella testa.

Prezzi: Biglietto d'ingresso centesimi 25: per ogni danza cent. 20. Le donne possono entrare liberamente.

Disgrazia. Pur troppo dobbiamo registrare una disgrazia toccata ieri sera al sig. Poletti Gioachino, sottocapo deposito alla nostra stazione ferroviaria. Fu investito dalla macchina n. 108 e ne riportò la frattura della gamba sinistra e forti contusioni e lacerazioni alla destra. Oh le imprudenze, contro le quali parecchie volte alzammo la voce!

Statistica Municipale. *Bollettino settimanale dal 24 al 30 Dicembre 1882.*

Nascite.

Nati vivi	maschi 5		femm. 7	
„ morti	»	1	»	—
Esposti	»	1	»	1

Totale n. 15

Morti a domicilio

Gio. Batta Pizzone fu Valentino d'anni 60 agricoltore — Antonio Zampieri fu Domenico d'anni 51, scrivano — Isidoro Suveani, di giorni 10 — Elisabetta Bellina di Luigi di gior. 7 — Gio. Batta Cainero fu Antonio d'anni 48, agricoltore — Amalia Periotti-Pizzio fu Francesco d'anni 72, att. alle occ. di casa — Pietro Modottl di Angelo d'anni 4 Gio. Batta Periotti fu Simone d'anni 79, muratore — Maria Salvolpi Blasoni fu Osnaldo d'anni 41, contadina — Maria Chiurlo- Peressotti fu Gio. Batta d'anni 70, att. alle occ. di casa — Angelo Righi fu Giuseppe d'anni 78, imprenditore.

Morti all' Ospitale Civile

Maria Zilli-Marfini fu Giacomo d'anni 30, att. alle occ. di casa — Martino Cristalli, d'anni 6 — Nicolò Candotto fu Giuseppe d'anni 78, sarto — Marco Chittaro fu Luigi d'anni 36, facchino — Maddalena Veritti-Schiratti fu Nicolò d'anni 52, cucitrice — Maria Passarino -Coseano fu Angelo d'anni 56, contadina.

Totale N. 17.

dei quali 2 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni

Carlo Cuttica industriale con Erminia Burdella agiata.

Pubblicazioni di Matrimoni esposte nell' Albo Municipale.

Carlo Barbetti agricoltore con Elena Giuseppina Cecconi att. alle occ. di casa — Angelo Zatton industriante con Antonia Venier att. alle occ. di casa — Domenico Stefanutti agricoltore con Grazia Nonis, att. alle occ. di casa — Alfonso Totaro guardia-freno ferroviario con Maria Vendramini att. alle occ. di casa — Vincenzo-Giuseppe Bonani cesellatore con Teresa Moro sarta — Giuseppe Nanutti fornaio con Carolina Puharic att. alle occ. di casa — Oreste Palchi tenente di Cavalleria con Caterina Corvetta agiata.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Un processo interessante venne trattato davanti al Trib. Milit. di Venezia nei giorni 27 e 28 corr.

Trattavasi di tre sergenti furieri del 9.o regg. fant. di stanza in Udine, dei quali i T. C... e C. T... imputati di prevaricazione, il terzo G. V... di complicità nella prevaricazione e di falso in documento.

Senza entrare nei dettagli delle regole amministrative militari, diremo che in sostanza si facea colpa ai C. e T., di aver ricevuto importi di danaro ed oggetti di corredo da sottoufficiali e soldati delle rispettive compagnie e di non averli versati all'amministrazione, cagionando complessivamente un danno di L. 53.55.

Numerosi testimoni sfilarono davanti al Tribunale, ed in esito al loro deposto e ad altre risultanze processuali l'avv. Fiscale Militare credette poter concludere per la condanna di tutti tre, e cioè il C.... ed il T.... a un anno di reclusione per ciascuno; il V.... a due anni.

La difesa affidata agli avvocati udinesi dott. Ernesto D'Agostini e dott. Valentino Presani, combattè valorosamente a pro dei tre imputati, e conseguiva il risultato di sentire dichiarato assolto il T.., mancare ogni reato nei riguardi del V.., e quindi non esservi materia ad procedere; e condannare il C.., a un anno di carcere semplice computati in esso i 4 mesi presofferti.

I due mandati liberi ritornarono qui al reggimento — ed è certo che la lezione loro profitterà, per non lasciarsi perdere più in leggerezze che potevano riuscir loro così fatali.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine 27 dicembre n. 114 contiene:

1. A richiesta del Comune di Udine, fu data licenza di finita locazione alla Ditta A. Dreher, di Vienna, e diffidata a lasciare col 23 marzo 1883 a libera disposizione i locali affittati ad uso della birraria Dreher.

2. Avanti il Tribunale di Udine all'udienza del 13 febbraio 1883 in odio a Francesco Caneva seguirà la vendita di stabili situati in Com. cens. di Udine.

3. Nel giorno 30 gennaio 1883 avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in odio al signor Polcenigo co. Giacomo e consorti, l'incanto di stabili in Comune censuario di Polcenigo.

4. Nella Pretura di Moggio furono venduti due immobili della massa oberata Ilario Franz l'uno per lire 5010, l'altro per lire 172,50. Il termine per l'aumento del sesto scade il 4 gennaio.

5. In confronto della signora Bertuzzi Santa vedova Tosolini di Udine, avrà luogo davanti il Tribunale di questa città nel giorno 19 febbraio 1883 l'incanto per la vendita di una casa in mappa d'Udine.

6. Nella esecuzione contro De Cecco Giovanni di Trasaghis, presso il Tribunale di Udine, furono venduti degli immobili in mappa di Trasaghis, Ospedaletto, Avasinis, Alesso, Oncedis. Il termine per offrire l'aumento del sesto, scade coll'orario d'ufficio del giorno 7 gennaio 1883.

7. Nella esecuzione contro Di Bernardo Giacomo di Gemona, presso il Tribunale di Udine furono venduti degli immobili in mappa di Gemona per lire 1300. Il termine per offrire l'aumento del sesto scade nel giorno 6 gennaio 1883.

8. Presso il Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita di stabili in mappa di Fiume in confronto di Innocente Luigi di Fiume, per il prezzo di lire 3720. Il termine per l'aumento del sesto scade nel giorno 6 gennaio 1883.

9. Presso lo stesso Tribunale ha avuto luogo la vendita di stabili in mappa di Azzano Decimo, in odio di Moras Giuseppe di Chions, pel prezzo di lire 1452,06. Il termine per l'aumento del sesto scade nel giorno 6 gennaio 1883.

10. Ad istanza di Micoli-Toscano Luigi di Udine e in confronto di Filippini Pietro di Madrisio di Codroipo, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine all'udienza del giorno 9 febbraio 1883, l'incanto per la vendita di una casa ed orti situati nel Comune di Madrisio.

11. Qualizza Valentino nell'interesse del proprio figlio minore Michiele di Stregna ha accettato beneficiariamente l'eredità di Qualizza Giovanni.

NOTE AGRICOLE

I lavori dell'agricoltura in gennaio. *In campagna*. Sempre che il tempo lasci fare si scavano in questo mese fossi per le nuove piantagioni di viti, di gelsi e di alberi fruttiferi; si fanno formelle per rimettere rasoli, e si eseguiscono tutti i necessari movimenti di terreno, come livellazioni, colmature, trasporto di terra dai terrazzi ecc. Si purgano i fossi di cinta e di scolo, e al bisogno se ne scavano di nuovi. Si pupliscono i prati dal muschio, si spianano e si coltivano con letame minuto, polvere di strada, fuligine, cenere o pula di frumento. Si tagliano i vimini per legare le viti, si preparano in manipoli e si conservano riparati dal gelo. Si scavano gli alberi secchi, si tagliano quelli da lavoro e i pali per sostegno delle viti. Si letamano e si vangano le viti, levando via le radici superficiali, e ove vi è il bisogno si fanno rifosse. Si seminano grani invernali: fava, orzo, scandella, vecce ecc. Si prepara la terra pel lino. Trovandosi il terreno coperto di neve, si semina sopra con vantaggio il trifoglio.

Si levino con tutta diligenza le ova e i nidi dei bruchi (rùis), e si abbrucino! Quelle bandiere sugli alberi fanno vergogna al contadino.

Negli orti. Si rompe la terra vuota e la si ammucchia onde si sfarini e restino distrutti gli insetti e le loro ova, e si vanga e si prepara quella porzione necessaria per seminare erbaggi di primavera. Si seminano piselli primaticci, fave, carote, prezzemolo, sedano, spinaci, cavoli-fiori, verze d'estate, cappucci, cavoli-rape ecc. Si coprono i carciofi, il sedano. Si legano e si rincalzano le insalate per farle imbiancare. Sotto ai muri in esposizione di mezzogiorno si piantano la cipolla bianca, l'aglio, il porro ed il sedano. Si levano i licheni ed il muschio dagli alberi fruttiferi e si distruggono i nidi e le ova degli insetti.

In casa. Si ammazza il majale, si sala e si prepara la carne. Si visitano i vini per esitarne i deboli e difettosi. Si rivoltano i letami acciò possano meglio marcire. Nelle ore più calda del giorno si dà aria alla stalla, e la si tiene sempre pulita col rimovare spesso i letti e col tenere spazzate le mangiatoje.

ULTIMO CORRIERE

— Il Ministero secondando le decisioni della sezione d'accusa e del Consiglio di Stato, riautò la estradizione di Levi e Parenzani.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 31. Le nozze d'argento della coppia ereditaria si ridurranno ad una festa intima tra' più prossimi congiunti.

A mezzo gennaio si convocherà il Reichstag a discutere un aumento delle forze militari, specialmente sui 500 cannoni motivati dai rinforzi russi e dalla superiorità francese.

Londra, 31. La *Reuter* ha da da Alessandria 30: Alla Commissione sanitaria non è giunta alcuna notizia sul cholèra di Medina; ma fu ordinata una severa quarantena ai Oozzi di Mosè.

Pietroburgo, 30. Nigra è partito ieri; tutti gli ambasciatori, Vlangali e Jomini lo accompagnarono alla stazione.

Bukarest, 31. Ebbe luogo una riunione extraparlamentare per la revisione della costituzione. Bratiano propose di nominare una commissione che precisi gli articoli da riformarsi onde impedire che alcuni vadano troppo avanti. Credesi che domani la questione si potrà sciogliere definitivamente.

Washington, 31. La diminuzione del debito durante il dicembre è di 31 milioni di dollari.

Roma, 31. I reali ricevettero oggi nella sala del trono, in forma ufficiale, gli augurii del capo d'anno da parte del corpo diplomatico.

La salute di Gambetta.

Parigi, 31. Il consiglio dei medici ha precisato lo stato di salute di Gambetta: vi è una irritazione intestinale e una infiammazione delle parti adiacenti, accompagnate da febbre.

La condizione morale dell'ammalato è soddisfacente.

La situazione è difficile ma non disperata.

L'infiammazione decresce.

I clericali vanno spargendo la voce falsissima che Gambett si sia confessato.

Edmondo About del *XIX Siècle* stigmatizza i giornali che ne mentono ogni momento la morte per iscopi speculativi.

L'articolo s'intitola *I cannibali parigini.*

Ieri Gambetta ha fatto testamento: egli istituisce sua erede la sorella, lasciando una considerevole rendita a Madama Lèon madre del giovine Massabie.

Parigi, 31. (Ore 11 1[2). Gambetta passò una buona notte. La febbre è completamente cessata. Prova alquanta fatica in seguito al lungo rimanere a letto.

Nella Turchia.

Costantinopoli, 31. Fuad pascià fu carcerato nuovamente, accusato d'un complotto militare.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 30 dicembre.

Rendita god. 1 gennaio 88.28 ad 88.40. Idem god 1 luglio 90.45 a 90.57. Londra 3 mesi 25.14 a 25.19. Francese a vista 100.70 a 101.—.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.28 a 20.30; Bancanote austriache da 213.25 a 213.50; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

LONDRA, 29 dicembre.

Inglese 101.1[8; Italiano 88.3[4; Spagnuolo 50.[—; Turco —.—[.

FIRENZE, 30 dicembre.

Napoleoni d'oro 20.31 —[; Londra 25.14; Francese 100.95; Azioni Tabacchi 708; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) 750; Banca Toscana 860.—; Credito Italiano Mobiliare —.—; Rendita italiana 90.52 —[.

BERLINO, 30 dicembre.

Mobiliare 479.—; Austriache 578.—; Lombarde 231.—; Italiane 87.80.

VIENNA, 30 dicembre.

Mobiliare 282.—; Lombarde 136.—, Ferrovie Stato 338.25; Banca Nazionale 831.—; Napoleoni d'oro 9.49.—[; Cambio Parigi 47.35; Cambio Londra 119.40; Austriaca 77.10.

PARIGI, 30 dicembre.

Rendita 3 0[0 79.30; Rendita 5 0[0 114.87; Rendita italiana 89.35; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 108.50[; Obbligazioni —.—; Londra 25.31; Italia 7[8; Inglese 101.1[8; Rendita Turca 12.05.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

SOCIETÀ REALE
D'ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA

CONTRO I DANNI

degl' **Incendi** e dello **scoppio del gas, luce** del **fulmine** e degli **apparecchi a vapore**

stabilita in **TORINO** nel 1829

Durante il mese di gennaio dovranno i signori Soci pagare la quota d'assicurazione per l'anno 1883 presso le Agenzie stabilite nella provincia e contemporaneamente riceveranno il risparmio effettuatosi nell'esercizio 1881 in ragione del 10 per 100 della quota pagata per detto anno.

A questo risparmio hanno diritto anche quelli che fossero successivamente sortiti dalla Società.

I risparmi restituiti sono i seguenti:

Dal 1830 al 1874			L. 2,748,666.41
Esercizio 1875	28 p. 100		» 531,813.11
» 1876	10	»	» 198,596.15
» 1877	12	»	» 251,092.30
» 1878	25	»	» 560,323 42
» 1879	17	»	» 392,807.90
» 1880	30	»	» 712,681 9.
» 1881	10	»	» 248,528.95
		Totale	L. 5,647,510.19

Queste restituzioni dimostrano le prospere condizioni della Reale, la quale, oltre all'aver pagato puntualmente danni per più di ventisette milioni e formato un fondo di riserva, a maggior garanzia dei soci, superiore a quattro milioni fu in grado di restituire oltre cinque milioni, di lire; migliorando inoltre le condizioni delle assicurazioni per i sensibili ribassi praticati alla tariffa, e producendo così una concorrenza utilissima ai possidenti che sapranno approfittare.

L'AGENTE CAPO
Morelli De Rossi ing. Angelo.

Nei Magazzini
del Sig. **GIO. BATT. DEGANI**
fuori **Porta Aquileja** vicino
alla Stazione della Ferrovia

DEPOSITO E VENDITA

LEGNA DA ARDERE
(FAGGIO)

Prezzi:

Al magazzino di deposito:

In pezzi o borre al Quintale	L. 2.20
Spaccate	» 2.30

In città (domicilio) franche dazio:

In pezzi o borre al quintale	L. 2.55
Spaccate	» 2.65

GROSSE PARTITE
A PREZZI DA CONVENIRSI

Per commissioni rivolgersi anche al ***Negozio*** *in* ***Città — Piazza S. Giacomo.***

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiere la fedele e magistrale ricetta della polvese per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1,20 al flaccone, il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbimo a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chilì, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbimo a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI
Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, nonchè *Flacons Polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blennoragie si recenti che croniche*, ed in alcuni casi *catarri e ristringimenti uretrali* applicandone l'*uso* come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi:

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO-COMELLI FRANCESCO, G. PONTOTTI, FILIPUZZI, farmacisti.

AVVISO AI BACHICULTORI

Presso i signori **Giovanni Mestroni, Vincenzo Morelli, Giov. Batt. Mazzaroli** di *Udine* ed il sig. **Valentino Pagura** di *Mortegliano* trovasi in vendita per l'allevamento 1883 le seguenti qualità SEME BACHI confezionate a cura del sig. *Costantino Gerosa* di Urago d'Oglio.

Cellulare.

Verde-Bianca (incrociata)	L. 13.50
Bianca	» 13.50

Industriale.

Verde-Bianca (incrociata)	» 9.—
Bianca	» 9.—

Cellulare.

Bianca (Var)	» 15.—
Gialla (Pirenei)	» 14.50

tutta immune da malattia. Il prodotto è raccomandato come qualità di bozzoli.

Le associazioni o sottoscrizioni sono aperte limitatamente a dicembre-gennaio. La consegna della semente (che trovasi per l'ibernazione sulle Alpi) verrà fatta nell'aprile 1883.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
MILANO — Via Broletto, 26, N. Berger.
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano.

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI
SONDRIO — D. Juvernizzi
ANCONA — G. Venturini

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Rappresentante la Comp. Bordelese per Nuova-Yorck.

Per Montevideo e Buenos-Ayres -- Partenze fisse 3, 12, 22 e 27 d'ogni mese.

Per le stesse destinazioni vapori a grande velocità

3 gennaio vap. **SUD-AMERICA** (od altro) — 22 id. vap. **UMBERTO I.** — — 12 id. vap. **BOURGOGNE** — 27 id. vap. **SAVOIE**.

Partenze straordinarie il 10 gennaio vap. **MARIA** Fr. oro 170 — il 15 circa id. vap. **MESSICO** Fr. oro 170

Per Rio-Janeiro (Brasile) 20 gennaio, postale, **OHIO** Fr. 160 terza classe.

Per Nuova-York via Havre, tutti i giorni Fr. 168 in oro — Id. via Bordeaux, 5 gennaio Fr. 140 oro.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscomsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

Novi-Ligure
Via Girardengo

FERRO BALSAMICO
Re dei Ferruginosi

Farmacia Centrale
G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia ***A. Fabris.***

Presso la Tipografia del Giornale si assume qualunque sorta di lavoro.

CONTRO:
le flatuosita
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
le malattie del fegato
e della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue
verso la testa ed il petto

Preparate esattamente conforme alla prescrizione medicinale

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

ELEMENTI PRINCIPALI:
Estratti d'erbe svizzere medicinali
Piu efficaci e miglior mercato che tutte le acque minerali
Si prendono facilmente
Azione dolce
S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età
Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* à chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT**, vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole à fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole à **50** centesimi ☞ Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole Svizzere**, dev'essere rivestita coll etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, è portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO, Milano,** Via Pasquirolo, 14.

ANNO XVIII. — ABBONAMENTO 1883

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

Tiratura quotidiana Copie **75,000**

IL SECOLO, giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia per la quantità e la varietà delle sue rubriche. Esso possiede già il più va[illegible] servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero e continuerà ad estenderlo.

Col nuovo anno, per sopperire ai sempre crescenti bisogni della tiratura e per accelerarla verrà stampato in **3 macchine rotative a carta continua simultaneamente.**

Col nuovo anno, aumenterà nuovamente l'importanza de' suoi premi agli abbonati, per modo che gli abbonati annui riceveranno **cinque premj** gratuiti e un altro semi-gratuito.

Nel 1883, oltre ai Romanzi in corso ed ai già promessi di Saverio di Montépin e M. L. Gagneur, pubblicherà un nuovo romanzo di Emilio Richebourg, uno di Fernandez y Gonzales, uno di L. Stapleaux, ecc.

Continuerà la pubblicazione dei **Supplementi mensili illustrati** ai quali collaborano i più illustri scrittori d'Italia.

Pubblicherà sempre in appendice due romanzi alla volta scelti fra i più acclamati del giorno e continuerà ad illustrare con disegni i più importanti avvenimenti, nonchè le varietà artistiche e scientifiche, introducendo nuovi miglioramenti atti a rendere il Giornale sempre più interessante in ogni sua parte.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio	Anno L. 18 —	Sem. L. 9 —	Trim. L. 4.50
Franco di porto nel Regno	» » 24 —	» » 12 —	» » 6
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» » 28 —	» » 14 —	» » 7
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord.	» » 40	» » 20 —	» » 10
America del Sud, Asia, Africa	» » 60 —	» » 30 —	» » 15 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Parag.	» » 80 —	» » 40 —	» » 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A **CINQUE PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**

3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato** del *Secolo*.

4.° Al romanzo illustrato di Giorgio Sand: **Andrea**, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.

5.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno che si pubblica [illegible] pagine in-4, edizione di gran lusso. Separatamente, per non abbonati, verrà posto in vendita a cent. 25 per dispensa.

NB Per ricevere franco a destinazione i due giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 1 50, e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A **QUATTRO PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato** del *Secolo*.

3.° Al romanzo illustrato di Giorgio Sand: **Andrea**, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.

4.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabil. Sonzogno.

NB Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent 40; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO A **TRE PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato** del *Secolo*.

3.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabil. Sonzogno.

PREMIO SEMI-GRATUITO: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1, — per trimestre nel Regno, e L. 1.50 per l'estero, riceveranno **Il Teatro Illustrato**, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

*AVVERTENZA. È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'*Edizione di Lusso *dell'***Emporio Pittoresco** *in luogo dell'*Edizione comune, *pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.*

☞ **IL SECOLO,** per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono *regolate* dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. **50** la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. **2.** —

Inviare Vaglia Postale all'Ed. **Edoardo Sonzogno,** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

Le lodi concordi de numerosi medici istituti della **Svizzera**, dell' **Alemagna** e dell' **Ungheria**, siccome i rapporti di diversi **giornali di medicina**, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE** preparate dal **Farmacista Rich. Brandt** di **Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare **una evacuazione senza irritazione, allontanar la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo**, a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50** cent. ☞ Ciascuna **scatola** delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev' essere rivestita con etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: **A. JANSSEN**, farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.

ESTRATTO PURIFICATO DI CATRAME PANERAJ

LABORATORIO PANERAJ — LIVORNO TOSCANA

La purificazione del Catrame, ideata e compiuta pel primo dal Chimico-farmacista C. Paneraj, ha fornito il mezzo di utilizzare senz'alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sè l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un portante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, sceyra dalle impurità e dalle sostanze acri ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato** *è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarri vessicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalora la digestione e vince la disappetenza*, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarri Polmonari. È il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. L. Guerri, prof. F. Sestini, e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asserirsi senza tema d'essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell'**Estratto Paneraj** numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di **70** *dico settanta* distinti Medici d'ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità, e rilasciati allo inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode pel suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella 3.ª edizione di un Opuscolo risguardante le Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico dresso tutti i venditori delle medesime, e che *si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).*

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 4.50 la Bottiglia

DEPOSITO IN UDINE alla Farmacia *Fabris*, via Mercatovecchio — Farmacia S. Lucia condotta da *Commessati*, — IN ARTEGNA da *Astolfo Giuseppe*.

ASSOCIAZIONE ALLA PATRIA DEL FRIULI

La **PATRIA DEL FRIULI** — sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico — sta per entrare nel settimo anno di vita. Tutti fanno per consuetudine ormai vecchia, promesse di mari e di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo ad introdurre tutte quelle migliorie nella redazione e nella stampa che le esigenze dell'incessante progesso richiedono.

Romanzi, racconti scelti e bozzetti, in appendice; notizie politiche di tutti i paesi desunte dalle fonti più autorevoli, cronaca provinciale completa formata colle corrispondenze da tutte le parti della Provincia; cronaca cittadina imparzialmente e scrupolosamente redatta; cronache giudiziarie locali e d'altri luoghi quando si esiga l'interesse, corriere commerciale, dove, oltre le notizie delle altre piazze sui prezzi dei generi interessanti la Pravincia, verranno date giornaliere notizie sui mercati nostri e riviste settimanali del movimento commerciale friulano in tutti i generi; note letterarie e scientifiche interessanti; corriere delle signore, con aneddoti graziosi e notizie sulle mode del giorno; memoriale pei privati, cioè l'indicazione di aste, di atti concernenti gli uomini d'affari — insomma tutto quanto è possibile per accontentare le molteplici esigenze del pubblico, l'aumentata Redazione del giornale si darà cura di preparare ogni giorno.

Secondando poi quel crescente desiderio di conoscere i costumi degli altri popoli, amplieremo la rubrica del Corriere geografico, e perciò di quando in quando sceglieremo, anche nei romanzi, quelli che dipingessero con vivaci colori la vita d'altri paesi.

☞ ESPIAZIONE ☜

è il titolo di un romanzo, che incominceremo col primo del venturo anno. Seguiranno quindi:

Il Caporale Ségur, Il vaso d'oro, I figli dell'orefice, Tempeste in primavera.

Non va passato sotto silenzio che la Provincia del Friuli avrà modo, nel corso del 1883, di rilevare le sue forze, di mostrare alle consorelle d'Italia ed alle finitime popolazioni dell'Impero Austro-Ungarico, quanto essa abbia progredito nei diecisette anni di sua libertà. Vogliamo accennare all'**Esposizione industriale Friulana** ed al **Concorso agrario regionale Veneto**, che si terranno in Udine, dove numerosi visitatori saranno chiamati per l'inaugurazione del **Monumento equestre al Re liberatore.**

Anche per questi fatti, la **PATRIA DEL FRIULI** — *il più diffuso Giornale della Provincia* — si raccomanda.

Prezzo d'Abbonamento

In Città e Provincia all'anno L. **24** All'Estero L. **32**

Semestre e trimestre in proporzione.

Agli abbonati offriamo anche dei

PREMI SEMI-GRATUITI

L'**Italia Termale**, giornale settimanale — in grande formato — *utile, istruttivo, serio ed ameno ad un tempo*, che dovrebbe quindi trovarsi in tutte le famiglie, in tutti i clubs, in tutti i caffè — costa *lire 5* all'anno; ma per accordi presi dall'Amministrazione del nostro con quella del Giornale stesso, i nostri abbonati vecchi e nuovi possono averlo per sole **lire 3** all'anno (semestre e trimestre in proporzione), mandando vaglia relativo all'Amministrazione dell'*Italia Termale* in Via Durini, n. 1, Milano.

Unire alla lettera la fascetta con la quale ricevono il nostro Giornale.

L'*Italia Termale* pubblica articoli di idrologia e climatologia medica; notizie sulle Acque minerali, sui Stabilimenti termali; corrispondenze dalle stazioni di Bagni più rinomate; consigli d'igiene e di medicina pratica; usi culinari; escursioni alpine; indicazioni utili e varie; una rivista settimanale finanziaria; ecc., ecc.

Un vero regalo poi è lo

Stupendo Premio Artistico

LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE

magnifico album musicale, con **cento e due pezzi di musica dei più rinomati maestri contemporanei.**

Tutti i generi di musica sono reppresentati nell'**Album musicale — splendidissima Strenna per capo d'anno.** Vi si trovano riuniti i lavori **inediti** moderni e classici dei migliori maestri. — sarebbe troppo luogo di prendere una ad una, per analizzare, queste sublimi composizioni che formano la collezione **inedita** delle **CELEBRITA' DEL PIANOFORTE**. Citeremo per garanzia dei nostri abbonati, che certamente approfitteranno dell'occasione, i nomi di *Rossini, Donizetti, Cherubini, Mozart, Beethoven, Mendenssohn, Chopin, Haydn, Meyerbeer* Feliciano *David* (di cui vi sono le deliziose pagine *Brises d'Oriente) Clementi, Schubert, Lecocq, Offembach, Littolf, Delayrach, Massenet,* ed altri ed altri, che costituiscono, pei loro celebrati lavori, le più splendide glorie dell'arte antica e moderna.

I CENTO E DUE PEZZI, comperati separatamente ad uno ad uno, costerebbero non meno di **trecento lire.** I nostri abbonati possono avere l'ALBUM artisticamente e riccamente legato e dorato a due colori, per sole LIRE QUATTORDICI.

Per ricevere l'ALBUM inviare **lire quattordici** all'*Amministrazione dell'Italia Termale*, via Durini, 1, Milano, unendo alla lettera la fascetta colla quale si riceve il nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.55 ant.	accelerato	„ 1.30 pom.
„ 4.45 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 8.26 pom.	diretto	„ 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.47 ant.	diretto	„ 9.46 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.20 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.55 ant.
„ 2.18 pom.	accelerato	„ 5.53 pom.
„ 4.— pom.	omnibus	„ 8.26 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.31 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.28 ant.	omnibus	„ 9.10 ant.
„ 1.33 pom.	omnibus	„ 4.15 pom.
„ 5 — pom.	omnibus	„ 7.40 pom.
„ 6 28 pom.	diretto	„ 8.18 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »